

bre contessa Matilde signora di Toscana e di altri stati d' Italia fece porre nel sarcofago di cui abbiamo fatto parola le ossa della sua madre contessa Beatrice, in quello stesso modo con cui in urne profane e tolte al tempio di Bacco, Costantino avea più anticamente fatto porre le ceneri di Elena sua madre, e con cui l'urna di Agrippa, non è ancora un secolo, rinchiusa le ossa di Clemente XII.

Ippogrifo
posto sul
coimo del-
l' edifizio.

Potrebbe essersi ritrovato in qualche scavo l'ippogrifo di bronzo posto sul culmine del tempio verso levante, quantunque tutti i caratteristici suoi segni dimostrino non essere punto opera d' aureo tempo, ma appartenere fors' anche a quello in cui fu eretta la fabbrica. Sia com'esser si voglia, mille favole su questo si sono fabbricate, non tanto per la sua derivazione, come pel suo significato, e il Martini per voler trovare nel suo *Theatrum Basil. Pisanae* in ogni cosa un' analogia di religione pretende scoprire in quest'ippogrifo un simbolo dell' Apocalisse. Sembra potersi conghietturare che siasi posto in quel luogo per vaghezza di simetria, per ornamento, come un cuspidi su di un obelisco ponevasi anticamente, e come fin da' più antichi nostri solevasi fare negli edifizj, anche secondo Plinio e Vitruvio, ponendo sulle sommità de' templi simulacri etruschi *tuscanico more*. In fine poco importando